

**PREVISIONI SACE 2013-2016:
+ 7,9% MEDIO ANNUO PER L'EXPORT ITALIANO
LE MIGLIORI OPPORTUNITÀ GEOGRAFICO-SETTORIALI
NEI MERCATI "TOP" ED EMERGENTI DI NUOVA GENERAZIONE**

- *Le esportazioni italiane saranno trainate dai beni a medio-alta tecnologia e richiederanno maggior selettività nella scelta dei mercati di destinazione, alla luce della ripresa dei mercati maturi e del rallentamento della crescita dei Bric*
- *Nella "Bussola delle opportunità" le indicazioni di SACE per le imprese: andare oltre i Bric verso i mercati emergenti di nuova generazione, ma senza abbandonare le destinazioni già acquisite*

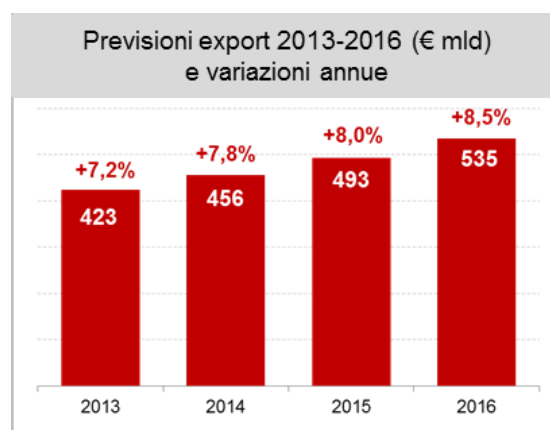
Milano, 20 febbraio 2013 – Quattro anni di crescita moderata ma progressiva, a un tasso medio annuo del 7,9%, e occhi puntati sulle nuove economie emergenti senza abbandonare il presidio dei mercati già conquistati. Questo il quadro per le imprese esportatrici delineato dall'ultimo **Rapporto Export di SACE**, *Quando l'export diventa necessario*, che traccia le principali direttrici geografiche, settoriali e strategiche per le vendite di beni italiani all'estero nel quadriennio 2013-2016.

Le previsioni 2013-2016

L'export italiano crescerà del 7,2% nel 2013 e accelererà il ritmo di crescita negli anni successivi fino a mettere a segno un +8,5% nel 2016, raggiungendo un valore pari a € 535 miliardi.

Il *trend* positivo è il frutto del processo di "ristrutturazione silenziosa" realizzato nell'ultimo decennio dalle imprese del Made in Italy: un progressivo riposizionamento di mercato, non solo geografico ma anche qualitativo, che ha consentito al nostro export di intercettare nuovi bacini di domanda, in un contesto di rallentamento delle economie avanzate e di crescita delle economie emergenti.

Le previsioni di SACE confermano dunque il *trend di risalita, lenta ma sostenuta*, delle nostre vendite all'estero: un cammino che ha consentito di recuperare i livelli pre-crisi già nel 2011 (€ 375 miliardi di export in valore), grazie a un tasso di crescita dell'11,4%.



SACE offre servizi di export credit, assicurazione del credito, protezione degli investimenti all'estero, garanzie finanziarie, cauzioni e factoring. Con € 70 miliardi di operazioni assicurate in 180 paesi, il Gruppo SACE sostiene la competitività delle imprese in Italia e all'estero, garantendo flussi di cassa più stabili e trasformando i rischi di insolvenza delle imprese in opportunità di sviluppo.

Classifiche Top Market e Next Generation

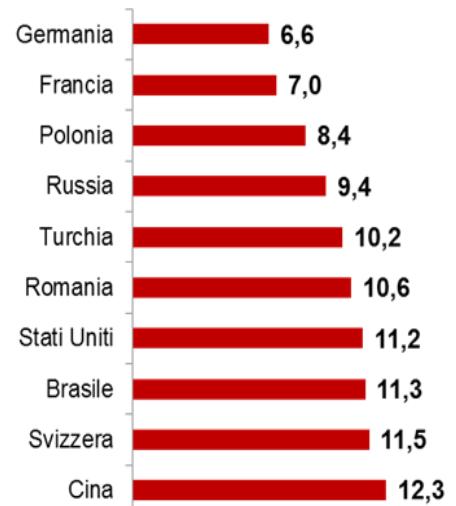
L'elevata complessità del contesto globale impone un ulteriore sforzo di *diversificazione delle destinazioni*, ma in maniera *selettiva*.

Non bisognerà sottostimare infatti la ripresa dei mercati maturi, che continueranno a generare le migliori opportunità anche alla luce degli elevati volumi di export; né concentrarsi esclusivamente sulle opportunità offerte dai Bric, che inizieranno a mostrare i primi segnali di ridimensionamento dei tassi di crescita.

La classifica *Top Market*, stilata da SACE per trasformare il Rapporto Export in uno strumento operativo per le imprese, indica tra i mercati chiave per l'export italiano non solo **economie emergenti** come Cina (verso cui si prevede una crescita media annua dell'export italiano pari al 12,3% nel quadriennio 2013-16), Brasile (+11,3%), Romania (+10,6%), Turchia (+10,2%), Russia (+9,4%) e Polonia (+8,4%) ma anche **economie mature** come Svizzera (+11,5%), Stati Uniti (+11,2%), Francia (+7%) e Germania (+6,6%). Sono questi i paesi che genereranno maggior valore per il nostro export nei prossimi anni.

In una logica di medio-lungo termine, tuttavia, il Rapporto segnala un numero significativo di mercati di prossima generazione (*next generation market*), localizzati prevalentemente nel Sud-est asiatico, verso i quali il nostro export ha raggiunto livelli ancora non elevati ma si prepara a mettere a segno tassi di crescita sostenuta nei prossimi anni: Indonesia (+10,1%), Filippine (+10,8%), Malesia (+9,6%), Cile (+8,9%), Nigeria (+9,4%), Angola (+10,2%) e Qatar (+9,7%).

Top market. Crescita media annua dell'export italiano nel periodo 2013-16 per paese di destinazione (%)



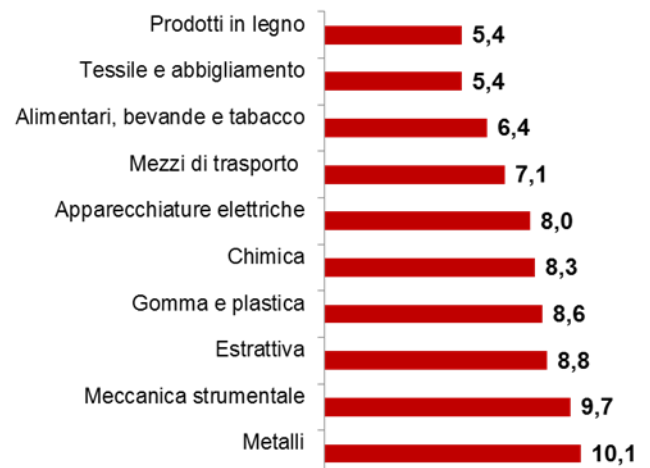
Classifica Top Sector

Saranno i comparti a **medio-alta tecnologia** a guidare le *performance* dell'export italiano.

Complessivamente, a registrare i più elevati tassi di crescita saranno i beni d'investimento, trainati dai settori meccanica strumentale (+9,7%) e apparecchiature elettriche (+8,0%), i beni intermedi dell'industria metallurgica (+10,1%), estrattiva (+8,8%), della gomma e della plastica (+8,6%) e della chimica (+8,3%).

Il *Made in Italy tradizionale* (alimentari, arredamento, abbigliamento) vedrà ridimensionato invece il proprio ruolo propulsivo, con tassi inferiori al 6%, ad eccezione di bacini di opportunità nell'alto di gamma dove le *performance* saranno invece molto superiori alla media.

Top sector. Crescita media annua dell'export italiano nel periodo 2013-16 per settore (%)



La “Bussola delle opportunità”

Come strumento aggiuntivo al servizio delle imprese, SACE ha sviluppato la “*Bussola delle opportunità*”: un cruscotto che segnala, settore per settore, i mercati che promettono alle nostre esportazioni tassi di crescita superiori alle medie globali.

Tra le **destinazioni acquisite**, la Bussola conferma l'importanza di continuare a presidiare i mercati maturi, ovvero i *Top Market* del Rapporto Export di SACE, il Giappone e alcuni mercati emergenti chiave. Qui i settori più specializzati e competitivi giocheranno un ruolo da apripista per altri comparti del Made in Italy, come la meccanica strumentale in Indonesia o l'industria dei metalli negli Emirati Arabi Uniti.

La Bussola indica inoltre **nuove direttrici dell'export** da perseguire nel medio-lungo termine per intercettare la domanda delle classi medie in forte crescita: India e Cile per i prodotti alimentari, Singapore e Qatar per l'arredamento e Indonesia e Corea del Sud per l'abbigliamento; Messico, Malesia, Sudafrica per i mezzi di trasporto; Tailandia, Messico ed Emirati Arabi Uniti per la gomma e la plastica. Lo sviluppo infrastrutturale e industriale di Paesi come l'Angola e la Tunisia genererà ampie opportunità per la meccanica strumentale, le apparecchiature elettriche e il settore dei metalli, senza contare le prospettive offerte dai piani d'investimento di Paesi mediorientali come il Qatar.

LA BUSSOLA DELLE OPPORTUNITA'						
Previsioni export 2013-16 per settore e paese: valori medi annui						
Settore	Mercati acquisiti per l'export italiano			Nuovi mercati per l'export italiano		
	Paese	€ mln	var%	Paese	€ mln	var%
Alimentari e bevande	Giappone	485	7,9	India	23	9,0
	Stati Uniti	2.099	7,7	Repubblica Ceca	201	8,9
	Germania	3.294	5,3	Cile	50	8,4
Legno	Cina	644	16,0	Singapore	108	11,3
	Russia	1.228	8,2	Corea del Sud	137	10,3
	Francia	3.950	4,6	Qatar	93	8,2
Tessile e abbigliamento	Cina	1.249	16,2	India	121	10,3
	Svizzera	2.807	10,0	Corea del Sud	505	9,7
	Giappone	1.313	8,3	Indonesia	28	9,5
Industria estrattiva	Stati Uniti	1.202	14,2	Messico	772	12,5
	Turchia	2.141	11,1	Angola	72	11,5
	Tunisia	865	11,0	Egitto	644	11,4
Metalli	Stati Uniti	2.524	23,7	Malesia	101	17,9
	Emirati Arabi Uniti	607	17,2	Sudafrica	198	16,7
	Romania	1.287	11,7	Nigeria	125	15,2
Gomma e plastica	Turchia	929	10,8	Tailandia	74	12,8
	Repubblica Ceca	495	8,4	Emirati Arabi Uniti	153	12,2
	Polonia	1.022	8,0	Messico	131	10,8
Chimica	Brasile	659	10,2	Cile	149	13,9
	Turchia	972	9,8	Filippine	64	12,3
	Germania	5.501	6,8	Tunisia	138	11,0
Meccanica strumentale	Cina	6.797	11,4	Filippine	174	13,6
	Indonesia	506	11,0	Croazia	329	10,5
	Messico	1.275	9,9	Angola	118	10,4
Apparecchiature elettriche	Svizzera	1.259	13,2	Tunisia	412	12,9
	Brasile	711	13,1	Qatar	115	11,8
	Polonia	949	9,7	Malesia	132	7,9
Mezzi di trasporto	Turchia	1.587	12,6	Messico	342	12,2
	Russia	869	12,5	Sudafrica	274	12,2
	Stati Uniti	4.991	9,4	Malesia	224	11,6